

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 10: X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 7.30 Def.i Don Felice, Cecilia, Gina, Angelo + Def.i Giuseppe e Elsa.

Ore 9.00

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 18.00 Def. Don Valerio Bortolin.

Lunedì 11: S. Barnaba

Ore 8.30 Def.a Sr. Maria Venerando.

Ore 19.00 Def.a Schianta Deborah + Def.i Micheltonia, Leopoldo, Ferdinando.

Martedì 12:

Ore 8.30

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00 Def.a Dina Marin + Def.i Pesce Giorgio e Sabrina.

Mercoledì 13: S. Antonio di Padova

Ore 8.30 Def.i Morandina Almerina, Guido-Marcello e Zago Paolo.

Ore 19.00 Def.i Finocchi Vito (Ann.), Fam. Scaranto e Maria Viviana Blandino.

Giovedì 14:

Ore 8.30

Ore 19.00: Def. Faggian Marco.

Venerdì 15:

Ore 8.30 Def.i Nolfo e Fidora + Def.i Palmosi Tiziano e Idalma.

Ore 9.45 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi

Ore 19.00 Def.a Dina Marin.

Sabato 16:

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.a Dora + Def.i Giulia, Lino, Rita, Cleopatra, Eneide, Luciano.

Domenica 17: XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 7.30 Def.a . Favaro Antonietta.

Ore 9.00

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 18.00

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

Ravagnan Diana, di anni 84

Via Orti 3

Per questa sorella la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze.

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 28 Settimana 10 - 17 Giugno 2018

tel: 041-410027 - **mail:** info@parrocchiadolo.it

sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



DECIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CHI FA LA VOLONTÀ DEL PADRE MIO, È PER ME FRATELLO, SORELLA E MADRE

Dopo le celebrazioni legate alla Pasqua, con questa domenica riprendono le domeniche del Tempo Ordinario che ci daranno modo di continuare la lettura del vangelo di Marco permettendoci di riascoltare il racconto della vita di Gesù nei tre anni trascorsi a insegnare e fare del bene.

Non manca nella sua attività di annunciatore del Vangelo l'opposizione di chi, in ogni modo, cerca di ostacolare la sua missione; ne abbiamo prova nel brano che ascoltiamo oggi.

Nella casa in cui si trova, Gesù è raggiunto dalla folla, che non gli lascia neppure il tempo di mangiare; molti ricorrono a lui con la richiesta di essere guariti da malattie, considerate, secondo le convinzioni di allora, segni della presenza del demone.

Di questo ne approfittano i suoi nemici, per sostenere che lui stesso è posseduto dal demone, e "scaccia i demoni per mezzo del capo dei demoni".

Gesù fa rilevare l'assurdità di queste accuse: "Come può satana scacciare satana? Se un regno è diviso in se stesso non potrà restare in piedi; se satana si ribella contro se stesso, è finito"!

E aggiunge una frase di quelle "pesanti", su cui riflettere seriamente. Dice: "Tutto sarà perdonato agli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno".

Bestemmiare contro lo Spirito significa ostinarsi a chiamare bene ciò che è male, significa negare ciò che la coscienza riconosce come giusto e vero.

Chi persistesse in tale atteggiamento non può essere perdonato, non perché Dio non possa o non voglia farlo, ma perché l'uomo nega il bisogno e il desiderio di ricevere il perdono.

Dio rispetta la libertà dell'uomo, e perciò non costringe nessuno ad accogliere i suoi doni.

L'episodio narrato da Marco continua poi con un risvolto inatteso, che richiede anch'esso qualche chiarimento e offre un altro motivo di riflessione.

Gesù è talmente attorniato dalla folla che i nuovi arrivati non riescono ad avvicinarsi a lui, e qualcuno lo informa: *“Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano”*.

Il fatto che Gesù avesse fratelli e sorelle, in passato è stato motivo di molte discussioni.

Oggi si possono ritenere superate perché tutti sanno che quanto è scritto nei vangeli riflette concetti e modi di dire di duemila anni fa presenti in una civiltà molto diversa dalla nostra; scrivessero oggi, Matteo Marco Luca e Giovanni si esprimerebbero diversamente.

Si è visto anche in questo stesso brano: chi allora era ritenuto posseduto dal demone, oggi sarebbe detto semplicemente malato, chi usava il termine *“fratello”* poteva far riferimento a consanguinei, parenti, appartenenti a uno stesso clan.

E' da notare piuttosto come risponde Gesù a chi gli segnala che i parenti lo cercano.

Si chiede: *“Chi è mia madre, chi sono i miei fratelli?”* E guardandosi attorno, alla folla che lo assedia affidandosi a lui, dichiara: *“Ecco mia madre, ecco i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre”*.

Qualcuno ha ritenuto la risposta uno sgarbo verso sua Madre, come se per lui non contasse e l'ha associata ad un'altra affermazione simile che si trova nel Vangelo di Giovanni quando racconta della sua presenza alle nozze di Cana: *“Donna che vuoi da me?”*.

Forse che Gesù non volesse bene a sua madre?

E' molto più importante invece considerare a che cosa fanno riferimento queste parole di Gesù: il rapporto che può nascere tra Lui e *“coloro che gli sono seduti attorno”* - i suoi discepoli è molto più profondo e importante di un rapporto di sangue.

“Ecco mia madre e i miei fratelli. Perché chi fa la volontà di Dio, costui è per me fratello, sorella e madre”

E dunque, a tutti è possibile diventare *“parente”* di Gesù. La condizione è quella esposta: è una, è chiara.

E' l'avventura della fede di chi, grazie al Battesimo, vive il rapporto con Dio nella consapevolezza di *“essere davvero figlio di Dio”* e di non esserlo solo a parole come afferma l'Apostolo Giovanni.

Don Alessandro

DOMANI SI PARTE: INIZIA IL GREY !!

Chi passa domani mattina nelle vicinanze dei campi da calcio non si impazientisca se vede gran movimento di auto, di mamme e papà, di nonni, di bambini e ragazzi che si stanno dando raduno negli spazi predisposti per accogliere le attività del GREY 2018.

Sono circa 200 gli iscritti di varie età, dalla prima elementare alla seconda media, che nelle due prossime settimane (da lunedì a venerdì) si ritroveranno come amici per iniziare con la preghiera e poi per giocare, impegnarsi in varie attività di gruppo, partecipare ai laboratori fare qualche uscita... insomma divertirsi.

Saranno guidati da don Michele, da una sessantina di animatori, da un gruppo di genitori che non faranno mancare nulla perché tutto diventi un'esperienza da ricordare perché ha fatto contenti e ha fatto crescere.

13 GIUGNO IL RICORDO DI S. ANTONIO

Sono molte le persone che attendono questo giorno e hanno la bella abitudine di recarsi al Santo per compiere il **“gesto del pellegrino”** che appoggia la mano sulla pietra che contiene l'urna dei resti mortali di S. Antonio: a lui affidiamo le nostre intenzioni certi di averlo sempre amico, testimone del Vangelo e *“compagno di viaggio”*.

Nelle prime ore del giorno (ore 2.45) un bel gruppo di persone partirà da Fiesse per il pellegrinaggio a piedi.

L'eterno riposo...

Nei giorni scorsi, all'età di 92, ha concluso il cammino terreno della sua vita sr **Maria (Bertilla) Venerando** nativa di Dolo e appartenente alla Congregazione delle Suore del *“Santo Volto”*; la ricordiamo nella preghiera perché il Signore le doni la pace eterna del Paradiso.

ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Mercoledì 13:

ore 20.45 riunione genitori campo di III media.

Giovedì 14:

Oggi viene portata la S. Comunione agli ammalati.

Venerdì 15:

ore 15.30 incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 16:

dalle 9.00 alle 11.00 *“Porta Amica”*

Domenica 17: ore 11.30 S. Messa, pranzo e verifica per educatori.

CINEMA ITALIA

End of justice:

domenica 10 ore 20.30

venerdì 15 ore 21.00

domenica 17 ore 18.30 e 20.45

77 giorni:

martedì 12 ore 21.00

mercoledì 13 ore 18.30 e 21.00